

Delphia

24 di Luca Sordelli



Piccola, agile, ben costruita. Una barca "d'ingresso" fatta in Polonia per la famiglia, le crociere lungocosta e la scuola vela.

Questo 7,60 metri è disponibile in versione a deriva fissa e mobile, motore fb o entrob. E' carrellabile, larghezza massima 2,49 metri, può montare wc marino o chimico.

Una barca che viene dalla Polonia potrebbe sembrare un oggetto strano, di cui diffidare. Ma non fatevi ingannare. Delphia è una realtà che può contare su 150 dipendenti e 15 anni di esperienza prima di tutto come produttrice per conto di grandi marchi francesi e americani sia a vela che a motore, e che ora arriva sul nostro mercato con un marchio tutto suo.

La gamma attualmente va dai sei ai dodici metri, con scafi tutti pensati per la crociera pura. Punto forte della sua produzione è la buona qualità

della costruzione (di cui parliamo del dettaglio più avanti) accoppiata a prezzi di listino più che interessanti. Un risultato a cui si arriva grazie ad un basso costo della manodopera e ad un ottimo know-how nella lavorazione della "plastica". Da segnalare anche un discreto livello delle finiture interne (di stampo artigianale), mediamente meglio di molte altre avversarie di pari taglia e di grande serie.

Progetto

La barca è disponibile in versione sia a chiglia fissa con

un pescaggio di 150 cm, che a deriva mobile. Con questa configurazione l'immersione minima diventa di solo mezzo metro e, vista anche la possibilità di alzare con una certa facilità la pala del timone, la barca diventa un mezzo ideale per il campeggio nautico o comunque per arrivare in luoghi dove tutti gli altri non possono. Di contro c'è un maggiore ingombro sottocoperta per la presenza della scassa della deriva e, presumibilmente anche se non abbiamo potuto provarlo personalmente, anche un minor rendimento di bolina



vista la minor efficienza della pinna. Di serie il cantiere prevede il motore fb, ma è disponibile (e a nostro avviso decisamente sconsigliabile) anche quella con entrofuoribordo e piede.

Sia lo scafo che la coperta sono stratificati in pieno con l'impiego di resina isoftalica poliestere e tessuti biassiali di fibra di vetro. A differenza di quanto accade su praticamente tutte le barche di grande serie le paratie e il controstampo strutturale non sono semplicemente incollate ma sono anche fascettate a mano, cosa ormai rarissima, soprattutto su barche di questa taglia (dove arrivare alle giunzioni più remote è opera da contorsionisti). La giunzione scafo coperta è anche imbullonata.

Coperta

L'organizzazione della coperta è nel complesso funzionale, spiccano le soluzioni pensate per l'abbattimento e il riarmo rapido dell'albero (operazione che, come abbiamo potuto vedere, dura pochi minuti); questo è infatti poggiato in coperta, le lande e i relativi arridatoi sono rialzati rispetto al filo della coperta e a poppa è prevista di serie un'asta in inox con sella finale. In questo modo l'albero si abbatte verso poppa ruotando sul piede, semplicemente staccando lo strallo e accompagnandolo con una drizza.

Il pozzetto, grazie alla scotta di randa senza trasto, risulta ben sgombro e lo spazio nel gavone sotto alla panca risulta più

che sufficiente per uno scafo di queste dimensioni. Un secondo gavoncino a parte ospita bombola del gas e il serbatoio asportabile del carburante per il fuoribordo. Questo ha la sua piastra d'attacco sulla sinistra dello specchio di poppa mentre sulla destra c'è la scaletta da bagno (è prevista, tra gli optional, anche la doccetta esterna).

Giustamente limitato al minimo il numero dei winch che sono complessivamente solo due, sulla tuga. Qui sono rinviate drizze, borose e anche le scotte del genoa. Qui al posto di un semplice strozzatore a ganasce era forse meglio prevedere un self-tailing. All'estrema prua il gavoncino dell'ancora, che ha anche suo musone con passacatena, è il

1. A prua il divano si trasforma in una sola cuccetta a V da 154 x 215 cm. Nella versione della prova, a deriva mobile, il tavolo era montato sulla scassa. L'altezza massima in dinette è di 180 cm.
2. La cabina di poppa. La scaletta è asportabile per facilitare il passaggio.
3. L'altezza in bagno è di 170 cm.
4. In cucina lavello singolo, ghiacciaia e due fuochi (non installati nella barca della prova).
5. C'è anche un piccolo angolo carteggio con tavolo e seduta abbattibili.



1. Per liberare più spazio in pozzetto si è scelto di non armare il trasto della scotta di randa. Sullo specchio di poppa il supporto per il fb e la scaletta.
 2. A prua il puntone con passacatena e il tappo per il rifornimento dell'acqua.
 3. Il sistema di sollevamento della pala del timone.
 4. Tutte le manovre sono rinviate sui due winch sulla tuga.
 5/6. Per abbattere rapidamente l'albero le lande sono rialzate e a poppa c'è un'apposita sella.

tappo del serbatoio dell'acqua da 120 litri (purtroppo anche lui posizionato a prua).

Interni

Sottocoperta i posti letto complessivi sono quattro, due nella cuccetta a V di prua e due a poppa, sotto al pozzetto. La prima è ovviamente più comoda in termini di altezza mentre la seconda, seppure di maggior superficie, è penalizzata da un'altezza di 78 centimetri all'ingresso e di 42 cm in fondo, che ne fa il letto ideale per i bambini. Intelligente l'idea di rendere asportabile la scaletta in inox, da togliere per la notte. Il tavolo centrale è ad "ali" abbattibili, comodo per quattro persone, poggia sulla scassa nella versione a deriva mobile

e su un supporto meno ingombrante in quella tradizionale. I legni chiari in rovere garantiscono una buona luminosità a tutto l'ambiente e ottimo è il livello delle finiture e della lavorazione di tutti i dettagli. Sulla sinistra una piccola ma comoda cucina a gas con due fuochi e un lavandino a lavello singolo. Sorprendenti le dimensioni del bagno di bordo (disponibile con wc chimico o marino, decisamente sconsigliabile) con un'altezza massima di 170 cm e una volumetria complessiva che lo rende realmente fruibile anche da un uomo di taglia media. A centro barca è stato ritagliato anche lo spazio per un piccolo tavolo da carteggio con la seduta ricavata abbattendo una parte del divanetto della dinette.

La prova

Il test si è svolto nelle acque del basso Lago di Garda, in una giornata di vento medio/leggero ma molto rafficato. La barca (in assetto leggero, senza liquidi e senza motore) si è dimostrata agile, semplice e divertente da portare. Sul modello della era armato un bel genoa-al posto del fiocchetto di serie previsto dal cantiere che garantiva potenza nei momenti di minor pressione (e non a caso questa soluzione verrà adottata su tutte le prossime barche). La randa, con la scotta lavorabile dalla torretta centrale è facilmente regolabile dal timoniere che quindi riesce a mantenere sempre ben in assetto la barca. Utile anche la regolazione veloce del paterazzo anche

prova

DELPHIA 24 - IN CIFRE

Progetto

Andrzej Skrzat

Dati

Lungh. f.t. **m 7,60** - lungh. scafo **m 7,35** - largh. max **m 2,49** - pescaggio vers. standard **m 1,50** (vers. deriva mobile 0,50/1,50) zavorra vers. standard **kg 520** dislocamento **kg 1.700** - serb. acqua **lt 120** - serb. carburante **20 lt** - portata persone **6** - posti letto **4** - omologazione CE: **C** motore consigliato **fb 8 cv**.

Piano Velico

Sup. randa **mq 16** - sup. genoa **mq 16** - sup. velica fiocco 100% **mq 12** - albero in

alluminio poggiato in coperta armato a 9/10 - 1 ordine di crocette senza volanti.

Misure interne

Cuccetta a V di prua: cm 154 x 215 - altezza massima ai piedi della scaletta 180 cm - altezza in dinette cm 170 - cuccetta di poppa cm 204 x 124 - altezza max cm 78, altezza minima cm 42.

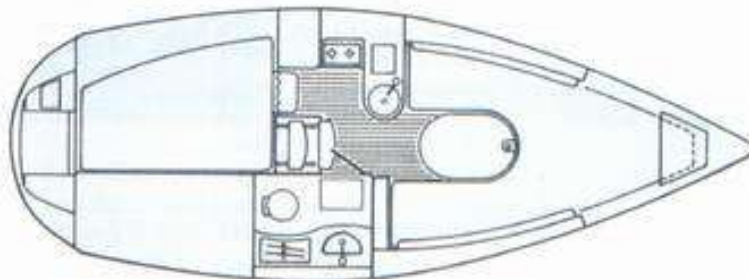
Optional

Pack 1 (Euro3.310): comprende bussola, doccia in pozzetto, kit ancoraggio e ormeggio, dotazioni di sicurezza complete, scaletta bagno, support per fb, trasporto a Fiumicino, Avvolgigioco Bamar (euro 620) - batteria 80 amp (euro 100) - frigorifero elettrico (Euro

1.170) - impianto 220 Volt (euro 910) - spinnaker (euro 980) - attrezzatura spi (euro 720) - Vhf lcom con antenna e cavi (euro 690) - ST 40 bidata velocità/profondità (euro 390) - pilota automatico ST 1000 plus (euro 650) - motore fb 8 cv Mercury 4T avviamento manuale (euro 1.970) Yamaha (euro 2.170).

Indirizzi

Costruttore
Delphia Yacht
Importatore
Comar Yachts
Fiumicino (Roma)
tel. 06/6522012
www.comaryachts.it
Concessionario della prova
Centro Nautico Perina
045/7945333



Le prestazioni

Andatura	vento (nodi)	vel. barca (nodi)
Bolina	12	4,6
Bolina larga	12	4,9
Traverso	12	4,4
Lasco	12	4,0
Poppa	12	3,1

Nota: a prova è stata eseguita nelle acque di Desenzano, Lago di Garda. Tre persone a bordo, acqua piatta, carena pulita serbatoi vuoti.

• **Costruzione**
• **Rapporto qualità-prezzo**



• **Serbatoio acqua a prua**

In sintesi

Barca ideale per avvicinarsi alla vela, per la famiglia e le crociere costiere. La carrellabilità, il sistema rapido per abbattere l'albero e il motore fuoribordo la rendono un mezzo di facile gestione e manutenzione. Accurata la costruzione così come le finiture interne. Buone le prestazioni a vela, divertenti le sensazioni al timone. Equilibrato il rapporto qualità prezzo.

se non guasterebbe una via in più al paranco. Il passo, in acqua piatta, si attesta subito al limite della velocità critica e nel complesso le reazioni e le accelerazioni dello scafo ci hanno sorpresi, mettendo in mostra un'indole brillante (si fa sentire, a confronto con altri modelli concorrenti, la minor superficie immersa e la minima larghezza al galleggiamento). Buone anche le accelerazioni sotto raffica e l'agilità in uscita dalle virate. La barca della prova non aveva il motore installato e quindi non abbiamo potuto rilevare velocità. L'importatore garantisce cinque nodi di crociera con un fuoribordo da 8 cv. Consigliamo, per diminuire vibrazioni e possibili effetti da "cassa armonica", un mo-

